

STUDIO DELL'IPL

Addizionale Irpef più bassa, cresce il potere d'acquisto

► BOLZANO

Non è facile sostenere quali siano per la mano pubblica le manovre migliori da attuare: procedere nella direzione di un alleggerimento del carico fiscale sui contribuenti o piuttosto in un rafforzamento del welfare mediante il gettito generato dall'imposizione fiscale?

Il focus - come spiega uno studio dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori) - andrebbe spostato non tanto sul gettito derivante dalle manovre quanto sull'equità sociale che esse generano. In tal senso sarebbero quindi auspicabili interventi che da un lato alleggeriscano le fasce più deboli e dall'altro non penalizzino però il ceto medio. L'estensione della no-tax area dell'addizionale regionale all'Irpef in provincia di Bolzano fino a soglie superiori agli attuali 20.000 euro comporta nell'immediato minori entrate per le casse provinciali, ma maggiore potere d'acquisto per i contribuenti. La recente ipotesi di innalzamento della no-tax area a 28.000 euro a partire dal 2016 comporterà una maggiore disponibilità di 344 euro all'anno per contribuente. Negli anni più recenti le entrate da addizionale regionale all'Irpef per la Provincia si sono attestate attorno ai 70 milioni di euro all'anno. Ripercorrendo gli ultimi 10 anni, la Provincia ha più volte modificato sia l'aliquota che le fasce di esenzione, incidendo fino al 2014 in maniera esigua sul gettito complessivo.

Con la creazione di una no-tax area al di sotto dei 20.000 euro spettante a tutti i contribuenti per il periodo di imposta 2014, la Provincia ha previsto per il 2015 una diminuzione delle entrate di circa 33 milioni di euro. Certo è che tale misura si rifletterà in un aumento del potere d'acquisto pari a 246 euro per contribuente.